

IV trimestre 2017

CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI

Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera

■ Nel quarto trimestre del 2017 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,6% nei confronti del quarto trimestre del 2016.

■ La stima preliminare diffusa il 14 febbraio scorso aveva rilevato la stessa variazione in termini sia congiunturali, sia tendenziali.

■ Il quarto trimestre del 2017 ha avuto tre giornate lavorative in meno del trimestre precedente e una giornata lavorativa in meno rispetto al quarto trimestre del 2016.

■ Nel 2017 il PIL corretto per gli effetti di calendario è aumentato dell'1,5%. Si fa notare che il 2017 ha avuto due giornate lavorative in meno rispetto al 2016.

■ La variazione acquisita per il 2018 è pari a +0,5%.

■ Rispetto al trimestre precedente, i principali aggregati della domanda interna risultano in crescita, con un incremento dello 0,1% dei consumi finali nazionali e dell'1,7% degli investimenti fissi lordi. Le importazioni e le esportazioni sono cresciute, rispettivamente, dell'1,0% e del 2,0%.

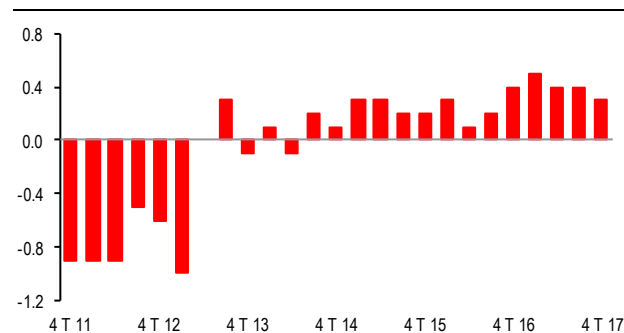
■ La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito alla crescita del PIL per 0,4 punti percentuali (+0,3 gli investimenti fissi lordi e un apporto nullo sia dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private (ISP), sia della spesa della Pubblica Amministrazione (PA)). La variazione delle scorte ha fornito un contributo negativo (-0,4 punti percentuali), mentre la domanda estera netta ha dato un apporto positivo (+0,3 punti percentuali).

■ Prossima diffusione: 1 giugno 2018

Si registrano andamenti congiunturali positivi per il valore aggiunto dell'industria (+0,9%) e dei servizi (+0,2%), mentre quello dell'agricoltura è diminuito dello 0,8%.

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO

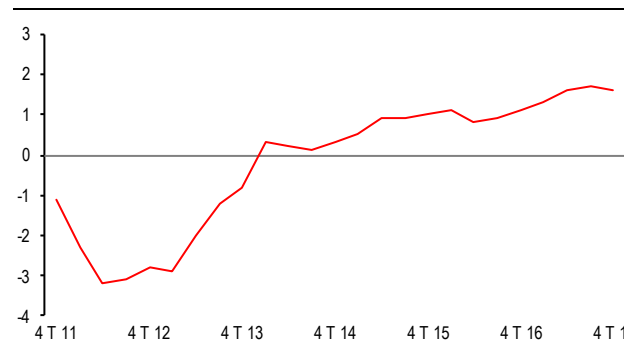
Variazioni congiunturali su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).



congiunturali

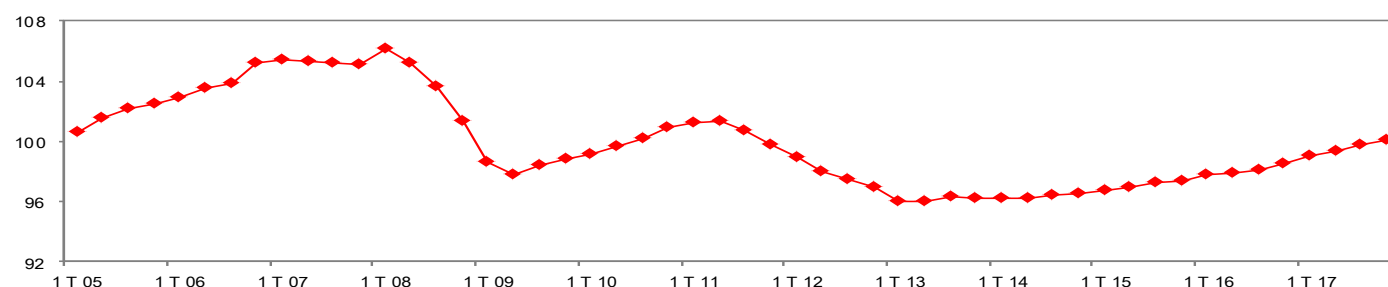
FIGURA 2. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni tendenziali su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).



tendenziali

FIGURA 3. PRODOTTO INTERNO LORDO. Indici concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).



L'andamento del PIL negli altri paesi

Nel quarto trimestre, il PIL è aumentato in termini congiunturali dello 0,6% in Francia, in Germania e negli Stati Uniti e dello 0,4% nel Regno Unito. In termini tendenziali, si è registrato un aumento del 2,9% in Germania, dell'2,5% in Francia e negli Stati Uniti e dell'1,4% nel Regno Unito. Nel complesso, il PIL dei paesi dell'area Euro è aumentato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e del 2,7% nel confronto con lo stesso trimestre del 2016.

Il PIL e le componenti della domanda

In termini congiunturali, le importazioni di beni e servizi sono aumentate dell'1,0% e il totale delle risorse (PIL e importazioni di beni e servizi) è cresciuto dello 0,5%. Dal lato della domanda, le esportazioni hanno registrato un incremento del 2,0%, gli investimenti fissi lordi dell'1,7% e i consumi finali nazionali dello 0,1%. All'interno dei consumi finali, sia la spesa delle famiglie residenti e delle ISP, sia quella della PA sono aumentate dello 0,1%.

L'aumento degli investimenti è stato determinato da un'espansione di tutte le componenti: +8,2% per i mezzi di trasporto, +1,3% per la spesa per macchine, attrezzature e altri prodotti e +0,9% per gli investimenti in costruzioni.

La spesa delle famiglie sul territorio nazionale ha registrato un aumento, in termini congiunturali, dell'0,1% (si veda la tabella 13 allegata). In particolare gli acquisti di beni durevoli e di servizi sono aumentati dello 0,2%, quelli di beni non durevoli sono rimasti stazionari e quelli di beni semidurevoli sono diminuiti dello 0,2%.

PROSPETTO 1. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI. IV trimestre 2017.

Valori concatenati in milioni di euro, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

AGGREGATI SEC95	VALORI	VARIAZIONI %	
		IV trim. 2017 III trim. 2017	IV trim. 2017 IV trim. 2016
Prodotto interno lordo	401.109	0,3	1,6
Importazioni di beni e servizi fob	121.322	1,0	5,2
Consumi finali nazionali	320.076	0,1	0,9
- Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	241.361	0,1	1,2
- Spesa della PA	78.605	0,1	0,2
Investimenti fissi lordi	73.424	1,7	4,4
- Macchinari, attrezzature e prodotti vari	33.668	1,3	2,4
- Mezzi di trasporto	7.033	8,2	28,2
- Costruzioni	32.853	0,9	2,4
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	130.554	2,0	6,2

PROSPETTO 2. CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE CONGIUNTURALE DEL PIL * (I trim. 2017 - IV trim. 2017).

Elaborazioni su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

AGGREGATI	I/2017	II/2017	III/2017	IV/2017
Domanda nazionale al netto delle scorte	0,0	0,3	0,8	0,4
- Consumi finali nazionali	0,4	0,1	0,2	0,1
- spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,3	0,1	0,2	0,0
- spesa della P.A.	0,0	0,0	0,0	0,0
- Investimenti fissi lordi	-0,4	0,3	0,5	0,3
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-0,1	0,6	-0,5	-0,4
Domanda estera netta	0,5	-0,5	0,1	0,3
Prodotto interno lordo	0,5	0,4	0,4	0,3

*I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Il valore aggiunto per settore

Nel quarto trimestre si sono registrati andamenti congiunturali positivi del valore aggiunto dell'industria in senso stretto (+0,9%) e delle costruzioni (+0,8%), mentre il valore aggiunto dell'agricoltura ha segnato una diminuzione (-0,8%). All'interno del comparto dei servizi, il valore aggiunto del settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali e di quello degli altri servizi è aumentato dello 0,2%, mentre per il settore che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni l'incremento è stato dello 0,1%.

PROSPETTO 3. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA. IV trimestre 2017.

Valori concatenati in milioni di euro, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

BRANCHE	VALORI	VARIAZIONI %	
		IV trim. 2017 III trim. 2017	IV trim. 2017 IV trim. 2016
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.836	-0,8	-4,7
- Industria	85.559	0,9	2,8
In senso stretto	69.447	0,9	3,0
Costruzioni	16.267	0,8	2,0
- Servizi	270.249	0,2	1,4
Commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	91.565	0,1	1,9
Credito, attività immobiliari e servizi professionali	102.436	0,2	1,7
Altre attività dei servizi	76.243	0,2	0,2
Valore aggiunto ai prezzi base	362.678	0,3	1,6
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	38.467	0,2	1,7
PIL ai prezzi di mercato	401.109	0,3	1,6

Il PIL ai prezzi correnti e i prezzi impliciti

Rispetto al trimestre precedente, il PIL ai prezzi correnti è aumentato dello 0,8% e il deflatore del PIL dello 0,5%. Il deflatore della spesa delle famiglie residenti e delle ISP è cresciuto dello 0,4% e quello degli investimenti dello 0,2%. Il deflatore delle importazioni è aumentato dell'1,3%, quello delle esportazioni dello 0,6%.

PROSPETTO 4. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI: DEFLATORI IMPLICITI.

IV trimestre 2017. Indici calcolati su valori ai prezzi correnti e concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

AGGREGATI	INDICI	VARIAZIONI %	
		IV trim. 2017 III trim. 2017	IV trim. 2017 IV trim. 2016
Prodotto interno lordo	108,3	0,5	0,8
Importazioni di beni e servizi	103,0	1,3	2,6
Consumi finali nazionali	107,3	0,3	0,9
- Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	109,1	0,4	1,0
- Spesa della PA	101,7	0,0	0,5
Investimenti fissi lordi	106,1	0,2	0,8
- Macchinari, attrezzature e prodotti vari	105,8	-0,2	0,8
- Mezzi di trasporto	101,5	0,6	-0,1
- Costruzioni	106,9	0,4	0,8
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi	106,4	0,6	1,7

Revisioni

Secondo l'attuale politica di revisione le stime relative a questo comunicato sono riviste a partire dal primo trimestre del 2014. I tassi di crescita riportati nel prospetto seguente sono coerenti con i conti economici annuali pubblicati il primo marzo 2018. Ulteriori dettagli e indicatori sulle revisioni del PIL e dei principali aggregati dei conti economici trimestrali sono disponibili nella pagina web "revisioni" <http://www.istat.it/it/congiuntura/revisioni/indicatori-congiunturali-oggetto>.

PROSPETTO 6. REVISIONI DEI TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DEL PIL NEGLI ULTIMI COMUNICATI STAMPA. Elaborazioni su dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

TRIMESTRI	Stima odierna	Stima preliminare del PIL del 14 febbraio 2018	Conti economici trimestrali del 1 dicembre 2017	Stima preliminare del PIL del 14 novembre 2017
2014 - I	0,0	0,0	0,0	0,0
2014 - II	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
2014 - III	0,2	0,2	0,2	0,2
2014 - IV	0,1	0,1	0,1	0,1
2015 - I	0,3	0,2	0,2	0,2
2015 - II	0,3	0,4	0,4	0,4
2015 - III	0,2	0,3	0,3	0,3
2015 - IV	0,2	0,3	0,3	0,3
2016 - I	0,3	0,3	0,3	0,3
2016 - II	0,1	0,1	0,1	0,1
2016 - III	0,2	0,2	0,2	0,2
2016 - IV	0,4	0,4	0,4	0,4
2017 - I	0,5	0,5	0,5	0,5
2017 - II	0,4	0,3	0,3	0,5
2017 - III	0,4	0,4	0,4	0,5
2017 - IV	0,3	0,3		

Glossario

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Valore aggiunto ai prezzi al produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo.

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Deflatori (Prezzi impliciti): si definisce deflatore o prezzo implicito il rapporto tra l'aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali; indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo.

Link utili

Sul sito <http://dati.istat.it/> sono disponibili le serie storiche complete dei conti trimestrali

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari dei "Quarterly National Accounts" all'indirizzo

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/introduction

Nota metodologica

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto degli effetti di calendario e stagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per gli effetti di calendario e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima i valori trimestrali non disponibili sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia allorché è noto il valore annuale, sia quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.

La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la stagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo-Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), "La nuova strategia di stagionalizzazione degli indicatori congiunturali", Note rapide, Anno 4, n.3).

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e stagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente e a valori concatenati con anno di riferimento 2010. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1995 per i valori a prezzi correnti, dal primo trimestre del 1996 con riferimento ai valori ai prezzi dell'anno precedente e ai valori concatenati. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche. Ulteriori approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nella nota metodologica "[I Conti Economici Trimestrali: principali elementi informativi](#)".

Le stime presentate in questo comunicato sono coerenti con le stime dei conti nazionali pubblicate il primo marzo 2018 ([PIL e indebitamento delle AP – Anni 2015-2017](#)). Coerentemente alla politica di revisione dei conti economici trimestrali, le stime diffuse con questo comunicato stampa sono riviste a partire dal primo trimestre 2014.